

RENZA  
**Moreale**

---

EMOZIONI  
CROMATICHE

## UNA CONTINUA RICERCA

Sperimentare e immergermi in un'atmosfera ideale sono gli elementi che nutrono il mio fare arte, che condividono desideri, illusioni, che scavano nell'animo fino a raggiungere i sogni più nascosti e gli abissi dell'inconscio. È una continua ricerca della mia identità, riflessa nel tempo e nell'introspezione psicologica. È l'evoluzione di una vita interiore che la mente concretizza per suscitare sempre nuove emozioni. Amo rappresentare mondi immaginari, a volte inquietanti, colmi di mistero, scanditi da passaggi di velature, dove il sogno e la realtà convivono in armonia e dove il silenzio è protagonista. Spesso mi son chiesta quale esigenza mi porta a cambiare per percorrere quegli itinerari emotivi che sono propri del mio sentire. È forse ricerca di evasione dalla realtà? Desiderio di scoprire nuove emozioni? Rifugiarsi in qualcosa che non c'è ma vorrei ci fosse?" A mio avviso l'arte è lo specchio dell'anima, il desiderio inconscio di risposte a domande desiderate. La ricerca di itinerari emotivi scava dentro l'interiorità per scoprire quelle sensazioni ed emozioni che diversamente rimarrebbero nascoste o comunque velate.

Renza Moreale



## CONTRADDIZIONI

*Installazione di 9 riquadri  
Linoleografia su tela di vecchie lenzuola  
fissate su tessuto nero 94 x 515 cm*

*La realizzazione si avvale di un procedimento che comprende la sovrapposizione delle varie matrici senza un progetto definito ma che si concretizza in fase di stampa.*

I tempi difficili denunciano una crisi interiore del rapporto sociale anche vissuto all'interno delle mura domestiche dove il sottile filo dell'esistenza viene spezzato mettendo in risalto aspetti interiori, oscuri e misteriosi, spesso legati ad un lato nascosto della personalità. Il rapporto cromatico rosso e nero così acceso, contrastante, mi ha emotivamente coinvolto per descrivere quello che la vita non dovrebbe essere. Il rosso è un colore carico di vita, di amore, ma anche di violenza, contrariamente al nero assenza di luce, colore della paura e delle tenebre. Ho percepito nel papavero la forza del rosso in opposizione alle fragilità dei petali, nelle maglie della rete la chiusura e la prigionia.



## O SIN ANCIJEMÒ CHI... SIAMO ANCORA QUI...

*Tecnica mista su tela piuma Karen  
200 x 150 cm*

Nel rosso e nero, colori in contrasto a sottolineare atmosfere inquietanti, si muovono i Krampus, demoni violenti con sembianze mostruose. I loro volti sono coperti da terrificanti maschere diaboliche e, durante il solstizio d'inverno, vagano per le vie dei centri abitati provocando rumori ottenuti da campanacci o corni. L'origine di questa usanza risale al periodo pre-cristiano ed è attestata almeno dal VI-VII secolo d. c. In Friuli la tradizione è diffusa nella Val Canale, nella zona del Tarvisiano, Ugovizza, Malborghetto e Pontebba. È curioso che a mascherarsi, secondo la tradizione, siano esclusivamente gli uomini. Un filo dorato, prezioso, fragile, sorregge un paio di scarpe rosse a simboleggiare la figura femminile che, nel suo viaggio attraverso i secoli, nonostante le lotte, per i diritti, riconosciute in tutto il mondo, si ritrova ancora immersa nella disparità di genere.



## OLTRE LA DIVERSITÀ

*Punto 5 dell'Agenda 2030*

*Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne  
acrilico su tela 200 x 200 cm*

Il coraggio di intraprendere percorsi condivisi dove non esistano discriminazioni o sottomissioni oltre ogni limite d'età, di ragione sociale, di sesso; percorrere nuovi itinerari per superare ogni tipo di barriera e dove l'essere umano possa vivere in un mondo evoluto nel rispetto di stessi e degli altri. Per ottenere questo basterebbe interrogare la propria coscienza cercando delle risposte. Nella contemporaneità sistematicamente e quotidianamente balza la notizia di violenze sulle donne a sottolineare l'incapacità degli esseri umani di adeguarsi. Due passi, uno maschile e uno femminile, si muovono in un habitat di luci e ombre, ma è la luce che li accompagna nel loro cammino anche se il susseguirsi di piccole chiazze d'acqua, a sottolineare le difficoltà che si possono incontrare, potrebbero rendere scivoloso il loro andare.



## VOLI LIBERI?

*Acrilico su tessuto 70 x 100 cm*

Nero e oro, buio e luce,  
in un contrasto che ci appartiene,  
un sognato volo di libertà.

*Estratto da 8 marzo, quale festa della donna? Storia di lotte, di diritti negati.*

La mostra di Renza Moreale si lega strettamente al tema dei diritti delle donne e non a caso si inaugura nella ricorrenza dell'otto marzo, alcune delle sue opere sono incentrate su questa tematica. Lo spaventoso aumento dei femminicidi e della violenza sulle donne che ogni anno si registrano, nel nostro paese e ovunque nel mondo, la discriminazione e la privazione della libertà che le donne ancora subiscono e che in paesi come l'Afganistan e l'Iran si manifesta con una brutalità specifica, sono la più esplicita dimostrazione che la strada per la conquista e l'affermazione dei diritti delle donne è ancora lunga. Diritti come l'aborto, sono messi in discussione e minacciati in molti paesi e in altri sono ancora lontani dall'essere conquistati. In molta parte del mondo le donne sono ancora sottoposte a un rigido controllo familiare e private delle libertà fondamentali. La parità salariale e la parità di genere sono obiettivi da cui siamo ancora lontane, in Italia più che negli altri stati europei. L'8 marzo ricorda a tutte noi quanto lunga e accidentata sia la strada dell'emancipazione e della liberazione femminile. Non dobbiamo mai dimenticarci che fino ai primi decenni del secolo scorso le donne erano costrette in una condizione di totale subalternità e dipendenza dall'uomo, prima padre e poi marito, e non beneficiavano di alcun diritto legale. È merito delle donne coraggiose e indipendenti che fondarono i primi movimenti femministi e diedero vita alle lotte per il suffragio femminile e per la parità dei diritti se oggi godiamo di una condizione di tutela e di legale parità giuridica. È a queste donne e a tutte le altre che le seguirono nell'impegno politico e sociale che deve andare la nostra riconoscenza e il nostro pensiero, con debito di gratitudine e di impegno attivo per non perdere quello che abbiamo conquistato e per raggiungere quello che non abbiamo conquistato: la parità di genere e il rispetto della nostra libertà ovunque nel mondo.

*Barbara Vuano*

## Libri d'artista





## LUCI E OMBRE SULLA CITTÀ

*Installazione di 20 formelle monotipo di 19,5 x 34 cm  
linoleografia su carta rosa spina, stampa diretta ed interventi cromatici*

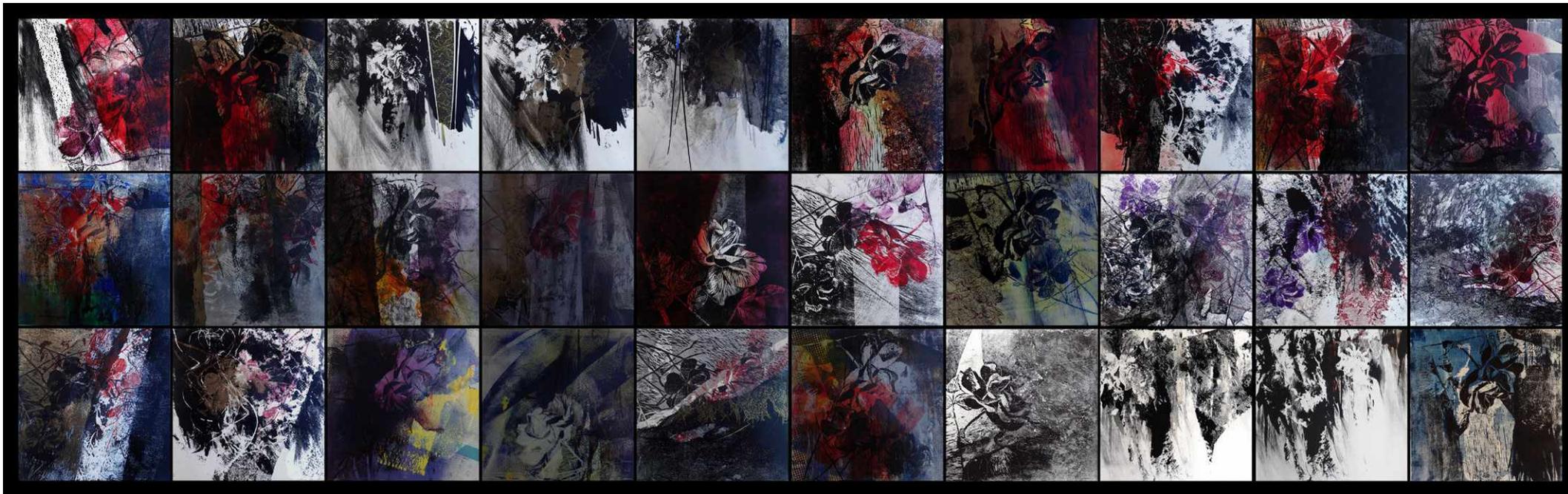
In una fredda mattina d'inverno ho riempito gli occhi di luce  
e ho fissando ombre in un'aria di mistero.



## SUGGERZIONI

*Stampe xilografiche e collagraph su tela di vecchie lenzuola  
dipinta in acrilico e incollata su tavola 40 x 40 cm*

Sensazione contrastante, di tormento ed inquietudine,  
fra il groviglio della vegetazione e la cromia del colore blu, di serenità emotiva.



## FANTASTICANDO IN UN SUGGESTIVO HABITAT

*Installazione di 30 formelle monotipo di 30 x 30cm*

*tecnica mista su carta rosa spina – su fondini stampa calcografica, collagraph, xilografia e matrice diretta*

È trascorso ormai qualche anno dall'ultima visita al Giardino delle rose Garlant di Artegna ma costantemente riaffiorano alla memoria sensazioni, emozioni, con lo stesso stupore e meraviglia di allora per un mondo fantastico dove i tralci delle rose si arrampicano sugli alberi proiettandosi verso il cielo quasi in

cerca di libertà e dove la luce si muove, sulle superfici, come una danza sottolineando una grafia incisiva, tormentata. La realizzazione si avvale di un procedimento che comprende la sovrapposizione delle varie matrici senza un progetto definito ma che si concretizza in fase di stampa.



## ALTRE LATITUDINI

*Acrilico su tavola 70 x 70 cm*



## ALTRE LATITUDINI 2

*Acrilico su tavola 70 x 70 cm*

Immaginando spazi infiniti, dilatati in atmosfere senza tempo, nei quali palpita il sogno del silenzio.



## LUMINOSE VIBRAZIONI

*Tecnica mista su pannello 70 x 70 cm*

Segni di luce tagliano l'aria, in luminose vibrazioni, per dar vita al giorno in cerca di...



## TRASPARENZE

*Tecnica mista su pannello 70 x 70 cm*

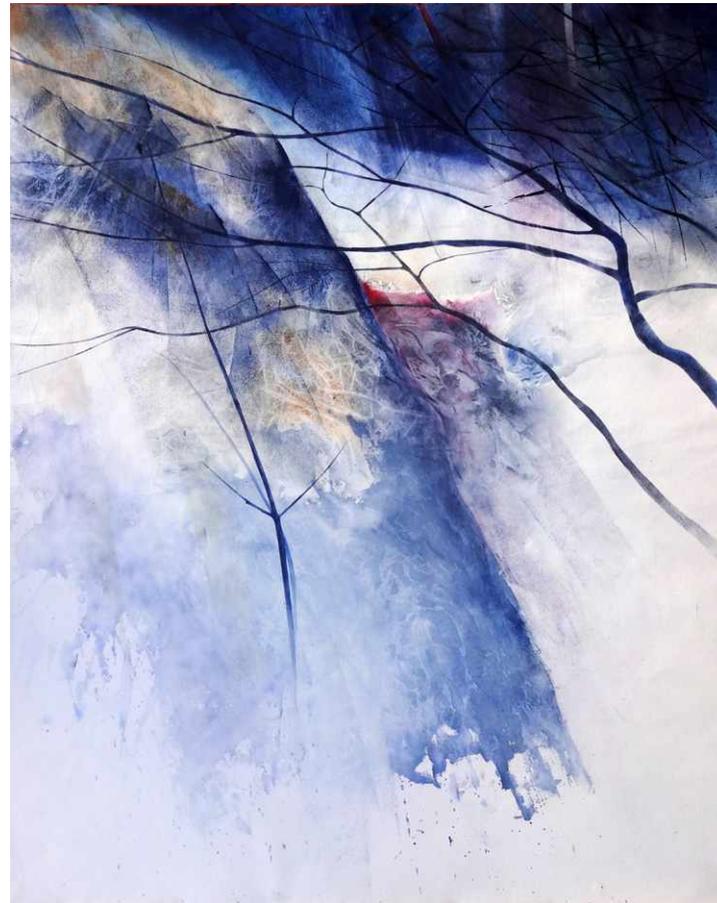
Vellutate trasparenze, leggere come un alito di vento nella calda estate e... impalpabili carezze.



## FILTRI DI LUCE

*Tecnica mista su tessuto 135 x 76 cm*

Mi muovevo nel silenzio, solo il rumore della natura accompagnava i miei passi, mentre lo sguardo si perdeva in cerca degli spazi di azzurro che bucaivano le chiome



## SEMPRE PIÙ IN LÀ

*Tecnica mista su tessuto 119 x 98 cm*

Un'atmosfera di sogno, suggestiva, sospesa nell'ansia di raggiungere la meta quasi nascosta ad ogni versante .



### PERCORSI IMMAGINARI 3

*Fiber Art- arazzo patchwork, 91 x 91 cm  
Stampa cianotipo su tela dipinta in acrilico; filo da ricamo.*

Ho ripercorso momenti, ho tracciato passi, ho reinventato in una atmosfera di sogno: trame.  
Evasioni della mente come necessità di vita.  
Le immagini documentano scorci di Moggessa di Quà (UD) paese abbandonato dopo il terremoto del 1976.



### QUEL CHE RESTA

*Fiber Art-arazzo patchwork, 73 x 83 cm  
Linoleografia su tela dipinta in acrilico; filo da ricamo*

Case abbandonate distrutte dall'*Orcolat* trattengono ancora il fascino dell'antico. Vestite di un abito di sassi mi hanno riportato quasi prepotentemente all'infanzia e mi sono persa a fantasticare.

Attraverso le finestre ho guardato dentro e ho visto la luce e il cielo.  
Le immagini documentano scorci di Moggessa di Quà (UD) paese abbandonato dopo il terremoto del 1976.



## NOTTE DI TEMPESTA

Ottobre 2018- tempesta Vaia in Carnia  
Tecnica mista su vecchio lenzuolo 192 x 138

Uno squarcio nel buio  
il grido delle piante  
il vento che ferisce



## IL GIORNO DOPO

Ottobre 2018- tempesta Vaia in Carnia  
Tecnica mista su vecchio lenzuolo 192 x 138

In uno spazio monocromatico segni come graffi  
tracciati con forza che incidono il tempo modifi-  
cando situazioni e sensazioni.  
Un'esplosione di colori per dare vita a ciò che resta,  
tutto cambia in una evoluzione costante.

## DARS

Il comitato friulano DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione di Udine ha una lunga e importante storia alle spalle, vantando, fin dal 1979, il lavoro innovativo di personalità illustri come Dora Bassi, Elsa Buiese, Nevia Benes, Maria Teresa De Zorzi, Giuditta Dessy, Gina Morandini, promotrici di un autorevole protagonismo femminile nel campo delle Arti e delle Lettere. Rifondato nel 1999 da Isabella Deganis, che ne era già presidente dal 1991, il DARS ha ulteriormente ampliato la sua area di intervento, diventando anche editore di raffinati cataloghi e libri d'arte, ricerca e poesia. Il comitato oggi è costituito da otto componenti, fra le quali l'artista Renza Moreale, che gestiscono tutta la parte progettuale, propongono temi da sviluppare con un'ottica di genere, ampliano la rete dei partner nazionali ed internazionali, concorrono a progetti Erasmus+ e si connettono a realtà creative affini. Per lo sviluppo e la realizzazione delle attività il DARS può contare su quella che è stata denominata “Sezione Arti Visive del Dars” alla quale aderiscono le artiste invitate a partecipare attivamente alla vita del gruppo con le loro esperienze, i loro contatti e la loro arte. Il supporto arriva da più di 20 artiste friulane, un bacino ampio di giovani artiste/i, docenti di Accademie e Istituti superiori italiani ed europei. Tutte le azioni culturali sono affiancate da approfondimenti didattici, incontri e laboratori.

[www.dars-udine.it](http://www.dars-udine.it)  
[Instagram /darsudine/](https://www.instagram.com/darsudine/)  
[Facebook /darsudine/](https://www.facebook.com/darsudine/)

RENZA MOREALE

Note biografiche

Vive e lavora a Basaldella di Campofornido in provincia di Udine. Si è diplomata presso l'Istituto Statale d'Arte di Udine; ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Disegno e Storia dell'Arte per le scuole di ogni ordine e grado esclusi gli istituti tecnici. Dopo il diploma ha maturato esperienze nel settore dell'oreficeria artistica partecipando a varie mostre ed ha svolto la propria attività come insegnante, inizialmente di Disegno e Storia dell'Arte, successivamente di Educazione Artistica.

Si dedica alla ricerca e sperimentazione pittorica con applicazione di varie tecniche e particolare attenzione allo studio del colore in tutte le sue possibili mutazioni. Oltre alla pittura da qualche anno la sua indagine spazia nella stampa calcografica, nella fotografia digitale, nell'installazione, nel libro d'artista, nella faber art. La sua opera è stata inserita in diversi cataloghi d'arte, da ricordare Arte Contemporanea in Friuli Venezia Giulia 1961-2011.

È fondatrice, assieme a tre artiste, del gruppo sperimentale d'arte denominato ARTE4 che si distingue per l'intervento di tutte sulla stessa opera.

È componente del DARS (donna, arte, ricerca, sperimentazione) di Udine.

[renza.moreale@gmail.com](mailto:renza.moreale@gmail.com)

[facebook.com/renza.moreale](https://facebook.com/renza.moreale)



Camino al Tagliamento (Udine)

— 2023 —